


Dimmi il tuo nome

Le lettere che compongono il proprio nome sono le prime a suscitare curiosità nei bambini e a essere ricordate da loro.

 di **Antonella Sada**  5 minuti di lettura 09 febbraio 2021

Ogni nome racchiude anche una storia: quella di chi lo porta e di chi l'ha scelto per lui; scoprirne l'origine diventa l'occasione per ricostruire il passato di ognuno e contribuisce a rafforzare l'identità del bambino.

Partiamo dalla forma scritta dei nomi per dare voce a questi racconti e alle culture a cui appartengono.

Organizziamo il contesto

- Le attività sono indicate per bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- Predisponiamo uno spazio in sezione libero da arredi per le esperienze corporee.
- Mettiamo a disposizione lettere di plastica di varie dimensioni, fogli e strumenti grafici per la loro riproduzione.
- Raccogliamo del materiale di recupero (tappi, corde, bottoni ecc.) e organizziamolo in contenitori trasparenti.

Nomi in gioco (Con i più grandi)

- Scriviamo su delle strisce di cartoncino colorato (5 cm di altezza) i nomi dei bambini e chiediamo di indovinare a chi appartengano.
- Diamo a ciascuno la propria e confrontiamo le scritte, individuando i grafemi uguali.
- Invitiamo a ricercare tra le lettere di plastica quelle che servono per ricomporre il nome.

Lettere tattili (Con i più grandi)

- Chiediamo a ogni bambino di tracciare a uno a uno il contorno delle lettere del suo nome su dei cartoncini quadrati.
- Riempiamo le sagome create con vari materiali di recupero, in modo che ogni lettera abbia una consistenza diversa.

- Con gli occhi bendati invitiamo i bambini a toccare una lettera e a indovinarne il fonema corrispondente o a ricercarne una uguale tra quelle a disposizione.
- Diamo vita alle lettere con fantasia (**Per fare**).

PER FARE

Lettere animate

CHE COSA SERVE

Fogli A4 di cartoncino bianco, matite colorate.

COME SI FA

1. Chiediamo a ogni bambino di scrivere su ogni foglio una lettera del proprio nome, lasciando utilizzare, se necessario, le lettere di plastica come traccia.
2. Osserviamo la forma e compiamo associazioni con oggetti e animali (per esempio la S sembra un serpente).
3. Trasformiamo ogni lettera nel soggetto scelto, aggiungendo particolari e completando con i colori.



Scrivo con il corpo (Con i più grandi)

- Osserviamo le linee che compongono l'iniziale del proprio nome e scomponiamo ogni grafema nei suoi tratti (per esempio per la lettera B usiamo una linea retta e due curve).
- Associamo ciascun segmento a una parte del corpo (linea retta come le gambe tese, linea curva come un braccio piegato...).
- Invitiamo ciascun bambino ad assumere con il corpo la forma dell'iniziale del proprio nome avvalendosi, se necessario, della collaborazione di un compagno.
- Chiediamo ai bambini di disporsi sopra un foglio bianco e tracciamo la sagoma del corpo nella posizione della lettera, poi lasciamoli liberi di colorarla.

Un nome... una storia (Con le famiglie)

- Intervistiamo i genitori per ricostruire la storia che ha portato alla scelta del nome attribuito al proprio figlio, utilizzando domande-guida: “Quando avete deciso il nome per il vostro bambino? Esistono altri membri della famiglia con lo stesso nome? Conoscete il significato del nome scelto?”
- Trascriviamo le interviste e leggiamole ai bambini. Cerchiamo analogie nei racconti e verifichiamo se esistono in classe alunni che portano lo stesso nome, ma in lingue diverse (per esempio Maria, Maryam, Mariel ecc.).
- Chiediamo al genitore di scrivere il nome del proprio bambino nella lingua madre e utilizziamo le traduzioni plurilingue per contrassegnare gli spazi e gli oggetti a uso personale (armadietto, raccoglitori di disegni, portascarpe ecc.)

👁 Osserviamo e valutiamo

Osserviamo se e in che modo il bambino:

- riconosce l'ordine e l'orientamento spaziale dei grafemi del proprio nome;
- controlla la motricità fine per riprodurre le linee rette e curve che formano le lettere.

Chiediamo: in famiglia vi chiamate con il nome per esteso o usate dei diminutivi? Racconta.

Riflettiamo: nella raccolta dei racconti siamo riusciti a coinvolgere tutte le famiglie?